



**Scontri fra polizia e tifosi a Verona**

fatto resistenza tanto che la polizia ha caricato Alfa fine il bilancio degli scontri fra bergamaschi e polizia è stato di una decina di feriti, curati dagli addetti alle unità mobili parcheggiate davanti al Bentegodi. Per tutti la prognosi non supera i sette giorni per contusioni, ferite lacerate contuse e una frattura al setto nasale. Nessuno ferito ma cinquanta tifosi sono stati identificati dalla polizia. Scontri anche tra tifosi del Pescara e del Bari alla stazione di Bologna. Carrozze del treno danneggiate.

**Maradona, Alemão e Corradini acciaccati**

lamenta una botta al malleolo destro e Alemão una contusione con ematoma al quadruplice. Oggi pomeriggio, prima di partire, il Napoli si ritroverà a Socorro per un leggero allenamento e per verificare le condizioni degli acciaccati. Sicuro è comunque la presenza di Maradona, mentre è previsto il rientro di Franchini che ieri è andato in pianura.

**31 gol, record stagionale Capocannoniere è Serena**

hanno decretato due rigori, che portano i penalty a 57, dai quali 46 trasformati. Cinque doppiette che portano il totale a 34. Nessun giocatore è stato espulso ieri, per cui il totale resta a 40. Gli stranieri hanno realizzato 11 reti.

**Bergomi ko per le scarpe troppo strette**

vedere le stelle. Il suo guaio è un callio osseo, eredità di tante partite giocate sui campi troppo duri. Mercoledì scorso per non cedere il posto in nazionale ha deciso di stringere i denti, ma il suo sacrificio è stato ricompensato dal gol della vittoria. Adesso si dovrà ricorrere ad una scarpa speciale che, forse, gli verrà fatta avere mercoledì, ma pare che il Trap sia intenzionato a non farlo giocare lo stesso.

**Per Massaro oggi visita di controllo**

controllo (ieri gli sono stati amministrati degli antinfiammatori), dopo di che potranno essere ipotizzati i tempi di recupero. Nel caso il ginocchio presentasse un gonfiore sospetto, sarà necessario una visita specialistica.

**Il «pigmeo» Barros beffa Rossi, portiere alto 194 cm.**

Quasi una rivincita personale quella che Rui Barros ha consumato ieri nei confronti del portiere del Cesena, rifilandogli un gol con uno splendido pallonetto. Niente di personale, sia chiaro, solo che tra i due corrono ben 34 centimetri di differenza. Il numero uno cesenate Sebastiano Rossi è, infatti, il giocatore più alto della serie A, 194 cm, mentre il portoghese è il più basso della lista raggiungendo a stento il metro e sessanta. Un gol «psicologico» come ha definito lo stesso Barros visto che Rossi sembrava piuttosto aspettarsi una conclusione rasoterra. Una rete importante, comunque, per l'umore anche del resto della squadra che aspettava da tempo una vittoria scacciacrisi come hanno ammesso lo stesso Barros e Zavarov che «tutte molto a vincere la sfida con Maradona» di mercoledì.

**A Verona silenzio-stampa imposto dalla società**

Silenzio-stampa anche a Verona. La decisione è stata imposta a tecnico e giocatori per dimostrare - recita un comunicato distribuito alla stampa prima della partita con l'Atalanta - totale solidarietà alla società attaccata da alcuni giornali e tv locali per ragioni del tutto estranee a quello che è lo scopo sociale, cioè il gioco del calcio. Le «ragioni del tutto estranee» sono un debito di miliardi che il Verona ha nei confronti del credito sportivo italiano per il rifacimento del Bentegodi in vista dei Mondiali '90, un debito che adesso rischia di doversi accollare il Comune come garante. I giornalisti veronesi lo hanno scritto, da qui il risentimento societario. Intanto il Comune ha annunciato la possibilità che, in futuro si possa procedere al sequestro degli immobili domenicani.

GIULIANO ANTONIOLI

<b>CESENA</b>	<b>1</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>2</b>

**CESENA:** Rossi 6, Gelain 6, Limido 6, Bordin 6, Calciatore 5, Jovic 6, Cricchio 5 (56 Aselli 6), Piraccini 6, Agostini 6, Domini 6, Traini 6 (12 Alboni, 13 Chiti, 14 Masolini, 16 Casadei)

**JUVENTUS:** Tacconi 6, Bruno 6, De Agostini 6, Galla 6, Brio 6, Favero 6, Marocchi 6, Barros 7, Altobelli 6 (88 Buso s.v.), Zavarov 6 (68 Magrin s.v.), Mauro 6 (12 Bodini, 13 Napoli, 15 Laudrup)

**ARBITRO:** Agnolini di Bassano del Grappa 6

**RETI:** 47° Rui Barros, 86° Rui Barros, 88 Agostini

**NOTE:** ammoniti Mauro e Piraccini. Angoli 9 a 3 per il Cesena. Giornata ventosa e campo in buone condizioni. Presenti in tribuna il c.t. della nazionale Vicini e Edmondo Fabbri. Spettatori paganti 23.304 per un incasso di 512.135.000, abbonati 4743 per un rateo di 100.187.400

<b>COMO</b>	<b>0</b>
<b>SAMPDORIA</b>	<b>2</b>

**COMO:** Paradisi 6, Annoni 6, Lorenzini 6, Invernizzi 6, Biondo 6, Albiero 5, Todecso 5 (63 Didoni), Cerri 6, Corneliusson n.g. (16 Giunta 6), Milton 5, Simone 6 (12 Savarini, 13 Maccoppi 14 Verza)

**SAMPDORIA:** Pagliuca 6, Lanna 6, Carboni 6, Pari 6, Vierchowod 6, Pellegrini 6, Bonomi 6, Cerezo 5 (60 Salsano 6), Vialli 6, Mancini 7 (83 Pradella n.g.), Dosse n.g. (12 Bistazzoni, 13 Pellegri)

**ARBITRO:** Longhi di Roma 6

**RETI:** 41° Bonomi, 79 Vialli

**NOTE:** angoli 6 a 3 per il Como. Ammoniti al 45 Biondo per proteste. Giornata di sole terreno in buone condizioni. Spettatori 12.232 per un incasso di 192 milioni 113.334 lire

<b>VERONA</b>	<b>1</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>0</b>

**VERONA:** Cervone 7, Marangon 6, Volpecina 6, Iachini 6,5, Pioli 6, Soldà 6,5, Bruni 6, Troglio 6,5, Galderisi 6,5, Bortolazzi 6,5, Pacione 7. A disposizione Zuccher, Fattori, Pagani, Terracciano, Gasparini, Ali, Bagnoli 6,5

**ATALANTA:** Piotti 7, Contratto 6, De Patre 5,5, Rizzi 6, Prandelli 6, Pascullo 6, Stromberg 7, Prytz 6,5, Evaris 6, Nicolini 6,5, Madrona 6. A disposizione Brivio, Mascheretti, Brancaloni, Bongiorno, Seroli, Ali, Mandonico 6

**ARBITRO:** Fabricatore di Roma 6,5

**RETI:** 88° Pacione

**NOTE:** ammoniti De Patre, Stromberg. Spettatori 10.721 per un incasso di 172 milioni 470.000. Quota abbonati 224 milioni 760.000



**VERONA-ATALANTA**

**Tra gli assenti Pacione urla: «Presente...»**

**Anche Cervone all'attacco**

7° sfruttando un invito da destra di Bruni, Iachini, quasi a botta sicura, spara al volo in porta ma un difensore sulla linea rinvia casualmente

19° triangolazione Troglio-Marangon-Bruni e sulla conclusione di quest'ultimo una deviazione di un difensore spazza Piotti per poco non è autogol e il tiro deviato finisce fuori di un soffio

18° «torre» di Pacione per Galderisi e il volo l'attaccante dalla corta distanza. Miracolo di Piotti coi pugni

34° ancora una mischia davanti a Piotti, mancano l'opportunità prima Bruni e poi Troglio. L'ultima chance è per Iachini che tira alle stelle

35° improvvisa conclusione dalla lunga distanza di Marangon. Piotti vede la palla all'ultimo ma riesce comunque a smantacciare in corner

43° l'unica occasione per l'Atalanta. Nicolini trova la bomba da trenta metri e Cervone vola a mettere sopra la traversa

51° addirittura Cervone con piedi faticosi in contropiede Galderisi che sbaglia il diagonale a tu per tu col portiere

57° gran tiro di Bruni da venti metri. Piotti sventa

88° punizione di Bortolazzi, irrompe di testa Pacione sul primo palo, infilando l'angolo opposto. Vittoria veronese. □ L.R.

**LORENZO ROATA**

VERONA Giusto allo scendere è venuta la resa di un'Atalanta che per 90 minuti aveva bellamente resistito agli assalti dello scatenato Verona. Vato ieri all'opera. La squadra di Bagnoli mette così altri due punti in una classifica che si va via via più rasserenante a coronamento di un periodo felice (sette risultati utili di fila). Il penoso inizio di stagione sembra ormai lontano, definitivamente alle spalle. Come il gioco «a zona», abbracciato da Bagnoli, è stato abdicato da Bagnoli. Calcio all'italiana, forse anche perché in punti. Ieri gli scalligeri hanno vinto in extremis mettendo però in mostra doti tecnico-tattiche più che ragguardevoli unite alla voglia di attaccare l'Atalanta fin dai primi minuti. Dal canto loro i nerazzuri erano peraltro privi di almeno 6 giocatori e anche per questo hanno rifiutato di chiarire al pari in una gara di puro contenimento. Alla fine Mondonico ha cercato giustificazioni. «Devo riconoscere i meriti del Verona, ha giocato meglio di noi, ha meritato di vincere. Il mio unico rammarico è quello di aver perso, all'ultimo minuto, quando ormai era fatta».

Il pari sarebbe stato però ingiusto nei confronti di questo Verona rigenerato, ben disposto in campo e con Pacione «in più». Anche stavolta il 26enne attaccante ha segnato la rete dell'ex gli era capitato 15 giorni fa ai danni della Juventus, si è ripetuto ieri contro il club dove calcisticamente è nato. L'intera squadra si era comunque mossa molto bene nel primo tempo, senza peraltro riuscire a raccogliere

**Boniperti «Zavarov bombardato dai giornali»**

CESENA L'auto del presidente Boniperti stava vacando i cancelli dello stadio Manuzzi, diretta verso l'autostrada quando Rui Barros ha portato in vantaggio la Juventus. Il presidente, prima di salire in auto aveva elogiato Zavarov in risposta a chi gli aveva chiesto se si trattasse magari di un nuovo russo. «Per voi giornalisti sarà nuovo per me. Voi lo avete sottoposto ad un vero bombardamento psicologico, lui non si è ancora abituato».

Reduce dal festival di Sanremo come spallone, Aze-glio Vicini, ct della nazionale, ieri ha fatto una rimpatriata nella sua Cesena «è stata una gara bella e veloce - ha commentato - e il Cesena l'ha dominata nel primo tempo. Poi la Juve ha tenuto bene il gioco nella ripresa. Ma la squadra di Bigon è stata davvero sfortunata».

**COMO-SAMPDORIA**

**La Samp dà lezione sul lago, ma stavolta perde Mancini**

**Un rigore per Vialli**

7° corner corto di Simone per Annoni il cui tiro dal limite, a lato di un soffio, dà l'illusione ottica del gol

14° Mancini appoggia a Pellegrini in corsa impegna Paradisi

21° Vialli lancia a Bonomi in area anticipato da Paradisi, che di piede spedisce in corner

41° Dossena crossa dalla destra, dal grappolo di uomini in area spunta Bonomi che al volo batte l'incolpevole Paradisi

44° Cerezo lancia a Mancini che al momento del tiro viene contrastato da Biondo

45° Vialli fa filtrare per Pari in area, il mediano si gira di scatto ma la sua conclusione è alla sopra la traversa

47° combinazione Mancini-Vialli, tiro di quest'ultimo parato

81° Vierchowod lancia a Vialli che di contropiede in area spara alto

83° corner di Simone, Maccoppi in mischia mette a lato di testa

79° Salsano supera Albiero che lo stende. Rigore che Vialli trasforma con un tiro di piatto alla sinistra di Paradisi

82° Mancini scarta in maniera perentoria, poi si ferma all'improvviso e dopo aver tirato in porta cade a terra vittima di uno strisciamento

**FEDERICO ROSSI**

COMO La Sampdoria si specchia sul lago, continua a vedersi grande e decisa di proseguire la sua incrociata a Inter e Napoli battendo il Como. E l'impresa riesce nel migliore dei modi, perché allo scopo massimo (una vittoria per migliorare la media inglese) si aggiunge uno sforzo atletico minimo, utile in prospettiva nella gara di Coppa delle coppe a Bucarest di mercoledì.

Il disegno bianconero potrebbe sembrare addirittura macchiavellico, (un successo salvaguardando gambe e fiato) se la slotrona non ci mettesse lo stampino a pochi mi-

Due gol al Como, poi un brutto incidente all'attaccante. E mercoledì c'è la Coppa

**E Longhi sfugge agli ultrà**

dal dischetto. Un gol che aveva l'effetto di chiudere la partita. Sin dalle prime battute infatti si era capito che di fronte ad un Como piuttosto abulico alla Sampdoria sarebbe bastato un guizzo per aggiudicarsi l'intera posta. L'incredibile bis di Bonomi (curioso almeno sotto il profilo statistico) lo dimostrava in pieno. Marchesi provava a rimescolare le carte amando Simone e inserendo Dudone (un altro dei giovani gioielli di casa lariana), ma nella ripresa era sempre la Sampdoria a farsi pericolosa in contropiede con un Mancini particolarmente ispirato, mentre al povero Pagliuca, del tutto inoperoso, non restava che inventare qualche esercizio anti-freddo, tanto per ingannare l'attesa. E siccome nemmeno i bianconeri si dannavano, pensando evidentemente a mercoledì, l'incontro si chiuse in un assai più gradevole e senza la minima emozione.

Noia, qualche abbaglio, fino all'ultimo quarto d'ora. E qui tornavano le emozioni, prima grazie ad Albiero che ingenuamente sabbracciava Salsano, provocando un ineccepibile rigore, poi grazie a Mancini che infortunandosi rendeva amara la dolce domenica di Boskov.

**CESENA-JUVENTUS**

**Metà Romagna bianconera sorride**

**Un neo nel record di Agnolini**

3° punizione di Zavarov dal limite: il rasoterra insidioso viene parato da Rossi

31° punizione di Limido dalla destra, di poco fuori area, la palla respinta viene rinviata da Tacconi, riprende Traini che indirizza in porta di testa, respinge Mauro ad un metro dalla linea bianca

47° Marocchi conquista palla a tre quarti campo, lancia sulla destra Galla, che mette a centro area; la difesa romagnola per due volte cede, ne approfitta Rui Barros che si impossessa del pallone e lo sarraventa in porta

66° Marocchi affossa Bordin a due metri dal palo di Tacconi. I cesenati reclamano il rigore. Agnolini, alla 200° partita in serie A, risponde di no

88° batti e ribatti in area juventina. Limido conclude ma a lato

89° Limido lancia un buon pallone sull'out sinistro, crossa, Traini in spaccata manda a lato

90° contropiede juventino, lo inizia Barros che scambia con Altobelli che gli ritorna un delizioso pallone in area di rigore. I difensori del Cesena tergiversano ancora una volta, e il portoghese prima bella Colacitera e poi il portiere con un morbidissimo pallonetto

90° Cesena attacca alla svelta. Involontario Traini-Agnolini. Ex romagnolo dal limite con un bel diagonale batte Tacconi □ W.G.

Due gol di Barros ridanno tono ai torinesi. Il contropiede punisce il collettivo di Bigon

**Metà Romagna bianconera sorride**

**DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI**

CESENA. La Juventus vince alla «Flotia», ritrova quarti di nobiltà e riconquista una parte dei tifosi romagnoli che avevano iniziato a tradire col Milan. Non che i bianconeri abbiano fatto straceli, hanno semplicemente proposto una partita giudiziosa, attenta e abbastanza ispirata. Approfit-tando di due clamorose incertezze difensive del Cesena hanno portato a casa due punti che rappresentano un incredibile tonico per il morale in vista soprattutto dell'ar-puntamento di coppa di mercoledì col Napoli.

Una cosa è chiara la Juventus allegra e scriteriata dell'inizio campionato è morta e sepolta. Al suo posto c'è una squadra più giudiziosa ed equilibrata che fuori casa punta tutto sul contropiede esaltando le doti di velocità di Rui Barros (guarda caso autore della doppietta vincente) e

**corso della Juve è davvero iniziato**

Il Cesena? La squadra di Bigon, ancora una volta, ha giocato piuttosto bene. Nel primo tempo ha addirittura preso in mano il pallino del gioco. A centrocampo Bordin, Piraccini e Domini hanno fatto pressing e impostato azioni su azioni. La Juve ha dovuto subire. Ma come al solito i romagnoli costruiscono molto ma finalizzano poco. Bigon non ha una punta vera che sappia distreggiarsi e rendersi pericolosa in area. E quando si costruisce e non si fanno gol poi si viene puniti. Così è capitato ieri. Nella ripresa, agendo in contropiede, la Juventus ha approfittato di due clamorose sviste della difesa romagnola ed ha fatto suo il risultato.

Per Piraccini e compagni si tratta di una battuta di arresto che però non pregiudica in modo particolare la corsa verso la salvezza.

**19. GIORNATA**

**PROSSIMO TURNO**  
(5/3/89 - ore 15)

**ATALANTA-TORINO**  
**BOLOGNA-COMO**  
**FIorentina-CESENA**  
**INTER-VERONA**  
**JUVENTUS-ASCOLI**  
**LAZIO-MILAN**  
**LECCE-ROMA**  
**PESCARA-NAPOLI**  
**SAMPDORIA-PISA**

**CANNONIERI**

14 RETI: SERENA (Inter) (nella foto)  
12 RETI: CARECA (Napoli)  
10 RETI: BAGGIO e BORGONOV (Fiorentina) VAN BASTEN (Milan), CARNEVALE (Napoli) e VIALI (Samp)  
9 RETI: VIRDIS (Milan) e MARADONA (Napoli)  
8 RETI: BARROS (Juventus) e TITA (Pescara)  
7 RETI: EVAIR (Atalanta)  
6 RETI: MULLER (Torino)  
5 RETI: DIAZ (Inter), PASCULLI (Lecce), VOELLER (Roma) e MANCINI (Sampdoria)

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI			IN CASA			RETI			FUORI CASA			Me	Hg
		Gi	Vi	Pa	Fa.	Su	Vi	Pa	Fa.	Su	Vi	Pa	Fa.	Su				
INTER	32	19	14	4	1	34	10	9	1	0	19	3	5	3	1	15	7	+3
NAPOLI	30	19	13	4	2	40	14	8	2	0	30	8	5	2	2	10	6	+1
SAMPDORIA	27	19	10	7	2	27	10	6	2	1	17	5	4	5	1	10	5	-1
MILAN	24	19	9	6	4	33	15	4	4	2	18	5	5	2	2	14	10	-5
JUVENTUS	22	19	7	8	4	27	21	2	5	2	8	9	5	3	2	19	12	-6
ATALANTA	22	19	6	10	3	19	15	3	6	0	11	7	3	4	3	8	8	-8
FIorentina	19	19	7	6	7	26	28	6	2	2	19	15	1	3	5	7	13	-10
ROMA	19	19	6	7	6	21	23	3	3	4	10	15	3	4	2	11	8	-10
VERONA	18	19	4	10	5	13	16	4	4	2	9	6	0	6	3	4	10	-11
BOLOGNA	16	19	6	4	9	17	24	5	2	2	10	6	1	2	7	7	18	-12
PESCARA	16	19	5	6	8	21	30	3	3	3	9	7	2	3	5	12	23	-12
LAZIO	15	19	2	11	6	13	18	2	6	1	8	6	0	5	5	5	12	-13
CESENA	15	19	3	9	7	11	19	3	4	3	8	9	0	5	4	3	10	-14
LECCE	14	19	5	4	10	13	26	5	2	2	7	6	0	2	8	6	20	-14
TORINO	14	19	4	6	9	20	29	3	5	2	14	12	1	1	7	6	17	-15
COMO	14	19	4	6	9	14	26	4	2	4	9	12	0	4	5	5	14	-15
PISA	13	19	3	7	9	9	22	2	3	4	5	12	1	4	5	4	10	-15
ASCOLI	12	19	4	4	11	14	26	2	3	5	8	13	2	1	6	6	13	-17

**Totocalcio**

**La prossima schedina**

CONCORSO N 28 del 5/3/89

ATALANTA-TORINO  
BOLOGNA-COMO  
FIorentina-CESENA

INTER-VERONA  
JUVENTUS-ASCOLI  
LAZIO-MILAN

LECCE-ROMA  
PESCARA-NAPOLI  
SAMPDORIA-PISA

BRESCIA-BARI  
TARANTO-UDINESE  
MANTOVA-VICENZA  
BRINDISI-CAGLIARI